

tana e il Codice Capponi nell'enumerare la preda: quest'ultimo, infatti, ha 250 prigionieri, 150 morti e 120 feriti dalla parte nemica; 36 morti e 150 feriti dei toscani; i cristiani liberati sarebbero stati 400. Lo stesso Amurat Rais con altri ragguardevoli personaggi sarebbero rimasti uccisi.

¶ Il resoconto del Settimanni, non molto dissimile da quello del Capponi, aggiunge in più che la *Padrona* turca era comandata da Mustafà Mamì, rinnegato portoghese, segretario di Amurat il vecchio, e che egli pure fu ucciso. Non concorda poi col Capponi riguardo al numero dei cristiani liberati, ma sibbene col Fontana e differisce da entrambi per il numero dei morti e dei feriti (1); soggiunge, inoltre, che il ricco bottino ascese a 200.000 scudi in danari contanti " con molti ricchi suppellettili „ e che " un Bassà della Porta „ rimase morto in questo conflitto (2).

(1) Pei quali il Settimanni riporta la seguente tabella:

La <i>Capitana</i>	fer. 105 ; m. 9,	Comandata dall' Inghirami
La <i>Padrona</i>	„ 35 ; m. 6,	„ dal Cav. Giulio Montauto
S. <i>Cosimo</i>	„ 63 ; m. 9,	„ dal Cav. Alfonso Sozzifanti
S. <i>M.a Maddalena</i>	„ 34 ; m. 4,	„ dal Cav. Gio. Paolo del Monte
S. <i>Stefano</i>	„ 32 ; m. 4,	„ dal Cav. Gio. del Giudice
<hr/>		
Somma in tutto	fer. 269 ; m. 32	

A queste dobbiamo aggiungere anche la galera *San Francesco* comandata dal cav. Ranieri Roncioni di Pisa, che non potè entrare in combattimento per le avarie subite.

(2) A. S. F.; *Settimanni F., Ms. cit.*, Vol. VII. addì XIX di Aprile 1616. I cavalieri che presero parte a quest'impresa oltre all'Inghirami furono: Paolo Rucellai commissario generale, Tommaso Inghirami, Giov. Batt.a Acquisti, Vitano Cattoni, Benedetto Broccardi, Paolo Emilio Avanzati, Orazio Vincioli, Nicolò Fabbroni, Antonio Incontri, Carlo Bava, Mario Mosca, Agn.o Maria Stufa (imbarcati sulla *Capitana*). Sopra la galera *San Francesco*: capitano Ranieri Roncioni, Francesco Pezzinghi pisano, Spina Spini fiorentino, Camillo Pazzi da